



&gt; 20 giugno 2025 alle ore 0:00

IL CASO DOPO IL FLOP IN CONSIGLIO, IL CAPOGRUPPO PD CAMPO RASSICURA: È UNA DELLE NOSTRE PRIORITÀ

# Stallo sulla riforma del Welfare insorge il forum del Terzo settore

● **BARI.** «Una ferita difficile da sopportare». Così, in una nota, Davide Giove, portavoce del forum Terzo settore della Puglia, commenta la mancata approvazione da parte del Consiglio regionale pugliese della legge relativa proprio al terzo settore a causa della mancanza del numero legale in aula. «Comprendiamo - sostiene Giove - la particolarità e la delicatezza di questa fase della legislatura, ma sentiamo il dovere di fare appello a tutte le forze politiche e a ciascun consigliere regionale in carica perché si anteponga alle questioni che attengono agli equilibri della legislatura, l'urgenza di dotare la Puglia di questa norma così importante».

Il riferimento è ai circa 8.500 enti già iscritti al registro unico che il forum del Terzo settore e la confederazione dei Csv della Puglia che considerano il testo di legge «valido perché frutto di un paziente lavoro di costruzione partecipata, che ha visto l'inizio del suo percorso ben due anni fa ai tavoli istituiti dal dipartimento Welfare, giungendo poi ad approvazione in Giunta regionale nel marzo 2024».

«Le marginalità sociali, le nuove povertà, la disaffezione diffusa verso le forme di civismo e di cittadinanza attiva, la difficoltà nell'intercettare le energie più giovani al servizio delle comunità, sono solo alcuni degli esempi che dimostrano l'urgenza di approvare questa legge», prosegue Giove augurandosi che «il Consiglio venga perciò riconvocato nel più breve tempo possibile e che la discussione sulla legge che riguarda il Terzo settore veda un'approvazione unanime alla presenza di tutti gli aventi diritto al voto».

Il Consiglio regionale guidato dal presidente Loredana Capone, e or-

mai cronicamente improduttivo per le beghe politiche del centrosinistra, tornerà però a discutere della legge e il capogruppo del Pd, Paolo Campo, assume l'impegno di mettercela tutta per dare il via libera al provvedimento. «L'approvazione della legge sul Terzo settore è e resta una priorità nell'agenda di fine legislatura. Lo è per il Pd e, ne sono certo, lo è per la maggioranza che governa la Regione Puglia». «Oltre alla confusa fase politica, una serie di fortuite coincidenze ha determinato lo slittamento, e solo questo, del voto in Consiglio regionale - ha spiegato Campo -. In occasione della riunione dei capigruppo, in agenda martedì 24, mi adopererò per costruire le condizioni utili all'approvazione di questo strategico corpo normativo alla prossima riunione dell'Assemblea legislativa, augurandomi che analoga volontà ci sia rispetto ad altre e altrettanto importanti leggi utili alla Puglia e ai pugliesi».

Su questo tema erano insorti nei giorni scorsi i pentastellati: «Far cadere il numero legale su una legge attesa da tempo come quella per la valorizzazione e la promozione del Terzo Settore è gravissimo. Non si possono fare giochi politici su questioni così importanti e decidere di allontanarsi dall'aula al momento del voto, per poi rientrare un secondo dopo. Alla ripresa dei lavori dopo un'ora ancora una volta il numero è mancato per un solo voto, nonostante la presenza di una parte del centrodestra», avevano dichiarato i consiglieri regionali grillini Marco Galante, Rosa Barone, Cristian Casili e Grazia Di Bari, a margine dell'assemblea chiusa per mancanza di numero legale. «Chiediamo scusa noi alle associazioni del Terzo



> 20 giugno 2025 alle ore 0:00

Settore, anche se dovrebbero essere altri a farlo. Il Terzo Settore rappresenta una rete di protezione sociale indispensabile e il disegno di legge riscrive in maniera innovativa il rapporto tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, rafforzando il ruolo del Terzo Settore sul territorio», concludevano i contiani.

[redpp]



CONSIGLIO L'aula dell'assemblea regionale in via Giovanni Gentile